



COMUNE DI SCIACCA
(LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI AGRIGENTO)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA	O G G E T T O:
N. 80 Del 03 Novembre 2025	Approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica relativo ai lavori di realizzazione del Centro Polifunzionale per la promozione e lo sviluppo dell'arte della realizzazione dei carri allegorici del Carnevale di Sciacca" ed approvazione della variante urbanistica puntuale, al vigente P.R.G., ai sensi dell'art. 19 del dpr 327/2001 – Aggiornamento al 10.11.2025

L'anno **duemilaventicinque**, il giorno tre del mese di novembre, alle ore 22:35, presso la sede del Palazzo di città di Sciacca, proseguono i lavori del Consiglio Comunale, convocato con avviso prot. 82315 del 31.10.2025, per deliberare sui punti all'ordine del giorno. Risultano presenti all'appello nominale i Signori:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
1. Messina Ignazio	P		13. Modica Gabriele		A
2. Bono Calogero Filippo	P		14. Catanzaro Giuseppe	P	
3. Santangelo Carmela Maria E.	P		15. Bivona Ignazio	P	
4. Bellanca Filippo	P		16. Mandracchia Paolo		A
5. Cognata Gaetano	P ¹		17. Bruculeri Raimondo	P ²	
6. Ambrogio Giuseppe		A	18. Ruffo Giuseppe		A
7. Grassadonio Alessandro	P		19. Venezia Antonino	P	
8. Curreri Alessandro		A	20. La Bella Giuseppe	P	
9. Leone Fabio Michele	P		21. Catanzaro Clelia		A
10. Maniscalco Isidoro	P		22. La Barbera Luca	P	
11. Campione Calogera Daniela		A	23. Sabella Alberto Antonino	P	
12. Maglienti Lorenzo	P		24. Blo' Maurizio Michele	P ³	

PRESENTI: 17 ASSENTI: 7

Presiede la seduta il Presidente, l'Avv. Ignazio Messina.

¹ Il Consigliere Cognata esce alle ore 22:55

² Il Consigliere Bruculari esce alle ore 22:55

³ Il Consigliere Blo' esce alle ore 22:55

Partecipa ai lavori il Vice Segretario Generale del Comune, Dott. Filippo Carlino.
Presenziano, ai sensi dell'art. 20, 3° comma, L.R. 7/92, gli Assessori: Fabio Leonte, Salvino Patti, Francesco Dimino.

Assenti giustificati i Consiglieri Clelia Catanzaro e Alessandro Curreri.
Assolvono le funzioni di scrutatori i Consiglieri: Modica, Brucculeri e Sabella.

A seguito della trattazione del punto n. 5 dell'ordine del giorno, oggetto del verbale n. 79, IL CONSIGLIERE BELLANCA chiede il prelievo del punto n. 9: "Approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica relativo ai lavori di realizzazione del Centro Polifunzionale per la promozione e lo sviluppo dell'arte della realizzazione dei carri allegorici del Carnevale di Sciacca" ed approvazione della variante urbanistica puntuale, al vigente P.R.G., ai sensi dell'art. 19 del dpr 327/2001".

Il Presidente chiede di mettere ai voti la richiesta di prelievo, ma il CONSIGLIERE BRUCCULERI chiede di intervenire sull'ordine dei lavori, esprimendo il proprio disappunto al prelievo del punto, ritenendo che da un'analisi effettuata rispetto al progetto, a tutti gli allegati e al parere dato dall'ufficio urbanistico, ci siano gravi irregolarità che non possono essere trattate senza la presenza degli uffici. Le irregolarità sarebbero sul piano economico, sul parere dell'ufficio urbanistico che non indica quali sono gli standard urbanistici che il piano di attuazione deve rispettare. Rileva che la soppressione di destinazione d'aria, che era per uso scolastico, doveva essere elencata. Osserva che la variante era stata già approvata da parte della precedente amministrazione e all'epoca era stato fatto pure un decreto che approvava la variante ordinaria, non semplificata. Rappresenta che l'approvazione del progetto implica pure l'approvazione della variante. Per tale ragione ravvisa la necessità della presenza dell'ufficio urbanistico, per avere risposte in merito ad alcune domande che lo stesso avrebbe voluto fare, ritenendo il parere dato illegittimo per mancata indicazione degli standard urbanistici da rispettare per quell'area.

Lamenta, altresì, gravi incongruenze, in quanto non è noto se la gestione del progetto compete al Comune o dev'essere dato a terzi, con conseguente incertezza sull'aliquota IVA da applicare, del 10% nel primo caso, del 22% qualora venga gestito dai privati, con conseguente ripercussione sui costi.

Ribadisce che con la riforma semplificata approvando il progetto si approva anche la variante. La variante poi va all'assessorato e se quest'ultimo non si esprime entro 90 gg., si ritiene approvato.

Il progetto, però, ritiene che non sia conforme perché il piano economico è errato e fonda tale osservazione sull'aliquota Iva da applicare (10%), sulla percentuale indicata per rischi ed imprevisti (0,30 – 0,39%), sul fatto che non siano indicati i compensi economici dei consulenti intervenuti, come quello del geologo che ha partecipato nella redazione del progetto, indicati, invece, nella delibera di approvazione della Giunta.

Viene fatto notare al Consigliere Brucculeri che il compenso è già stato erogato.

Il Consigliere Brucculeri sostiene che il costo dell'opera non è 3 milioni e mezzo, ma di più, di cui 3 milioni e mezzo previsti per l'accensione di mutuo.

Il Presidente, terminata l'esposizione del Consigliere Brucculeri sui motivi del voto contrario al prelievo del punto n. 9, procede con la votazione del prelievo stesso.

Il CONSIGLIO approva il prelievo del punto n. 9 dall'o.d.g. "Approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica relativo ai lavori di realizzazione del Centro Polifunzionale per la promozione e lo sviluppo dell'arte della realizzazione dei carri allegorici del Carnevale di Sciacca" ed approvazione della variante urbanistica puntuale, al vigente P.R.G., ai sensi dell'art. 19 del dpr 327/2001", di cui alla proposta n. 4 del 08.08.2025 del IV Settore, con la seguente votazione:

FAVOREVOLI: 14 (Messina, Bono, Santangelo, Bellanca, Grassadoio, Leonte, Maniscalco, Maglienti, Catanzaro G., Bivona, Venezia, La Bella, La Barbera, Sabella);

CONTRARI: 2 (Brucculeri e Blò);

ASTENUTI: 1 (Cognata).

A seguito dell'uscita dall'aula dei Consiglieri Blò, Brucculeri e Cognata, il Presidente chiede al Segretario di chiamare nuovamente l'appello per verificare il numero dei presenti, che risulta essere di 14 (Messina, Bono, Santangelo, Bellanca, Grassadoio, Leonte, Maniscalco, Maglienti, Catanzaro G., Bivona, Venezia, La Bella, La Barbera, Sabella).

Il Presidente conferma la validità della seduta e, considerata l'assenza di richieste di chiarimenti, già forniti nel corso della seduta dell'8 ottobre scorso in cui il punto in questione era stato aperto e sospeso (verbale n. 63), procede con la trattazione generale sull'argomento prelevato.

IL CONSIGLIERE BIVONA rappresenta che la proposta di delibera in oggetto è stata approfondita in sede di Commissione, coinvolgendo tutti i diversi Settori interessati, dalla Ragioneria ai Lavori Pubblici, passando anche dall'Urbanistica, per cercare di comprendere e sviscerare tutti i temi che da un atto del genere possono derivare. Evidenzia, preliminarmente, che l'atto deliberativo riguarda l'approvazione di un progetto di fattibilità, che è cosa ben diversa sia dalla fase del preliminare che da quella dell'esecutivo prevista in materia di lavori pubblici ed osserva che la necessità di approvare il progetto di fattibilità deriva dal fatto che si tratta di una variante puntuale allo strumento urbanistico. Precisa che variante puntuale significa che non si sta intervenendo sulla zona con una variante ordinaria, rispetto alla quale vanno valutati gli standard urbanistici che riguardano la modifica della zona di intervento, ma si sta calando all'interno di un'area un progetto rispetto al quale, qualora il progetto non dovesse essere realizzato, verrà meno automaticamente la variante urbanistica ed il sito tornerà nuovamente nella destinazione originaria. In merito alla mutazione della destinazione del terreno, osserva che la mutazione risponde ad un ordine di forma, non tanto di sostanza.

La zona era infatti destinata ad edilizia scolastica. Tuttavia, da una verifica sulla propensione di realizzare ulteriori istituti scolastici di competenza del Comune di Sciacca - quindi scuola primaria e scuola media - non è stata riscontrata la necessità di strutture di questo tipo, anche in ragione del calo demografico.

Al contempo dà atto che si è chiesto all'ufficio urbanistica di verificare se all'interno del territorio comunale esistessero aree da destinare alla realizzazione dei capannoni del Carnevale diverse e che non necessitassero di variante urbanistica. L'ufficio urbanistico ha risposto che l'area può essere tranquillamente variata perché non vi è necessità nel territorio comunale di realizzare scuole e, in ogni caso, la zona individuata è l'unica che logisticamente può consentire la realizzazione dei capannoni per la costruzione dei carri allegorici. Altre aree comunali, come ASI, risultano infatti inadeguate perché non consentirebbero ai carri di raggiungere i luoghi della sfilata.

Ragion per cui la problematica urbanistica è stata ritenuta superata dalle considerazioni esposte dall'ufficio urbanistico, che non è quello che ha predisposto il progetto, ma che è stato chiamato a dare un parere il cui giudizio è stato favorevole.

Precisa che le indagini geologiche che riguardano il sito erano già in possesso del Comune di Sciacca in ragione del fatto che era stata avviata una variante ordinaria allo strumento urbanistico che poi morì per mancato interesse delle amministrazioni succedutesi a dare seguito a quella progettualità.

Riferisce che anche il Genio Civile ha espresso parere positivo, seppur con una serie di condizioni, quale quella di reggimentare correttamente l'area esterna. Attualmente c'è un progetto preliminare, previsto dall'art. 13, richiesto anche per i piani regolatori generali, relativo alla verifica generale delle caratteristiche del terreno per la realizzazione dei capannoni.

Il Consigliere evidenzia poi quanto scritto nell'atto deliberativo al *punto 3*: *"a) per gli effetti dell'articolo 19 del DPR 327/2001, la presente deliberazione costituisce avvio della variante urbanistica puntuale*

al vigente PRG per l'inserimento nello stesso della presente opera pubblica; b) l'efficacia della presente procedura di variante urbanistica avverrà solo dopo l'ottenimento da parte dell'Assessorato Regionale all'Urbanistica di apposito Decreto". Ne consegue che in questa fase si sta dando inizio a una procedura che verrà definita con un Decreto dell'Assessorato Regionale e che tornerà nuovamente in aula solamente per una presa d'atto. Pertanto il Consiglio non può più entrare nel merito della variante e della fase progettuale. Inoltre, nell'atto deliberativo si legge di dare atto che dall'adozione dello stesso non scaturiscono effetti finanziari a carico dell'Ente, quindi i ragionamenti sull'aliquota Iva da applicare cui si riferiva l'intervento del Consigliere Brucculeri non sono valutabili adesso, in quanto solo dopo la conclusione positiva della presente procedura di variante sarà possibile procedere all'approvazione del progetto esecutivo e solo il progetto esecutivo darà il riscontro economico preciso, con tutto ciò che ne conseguirà in termini di impegni di spesa e quant'altro. Riferisce, altresì, che in commissione lavori pubblici urbanistica per la prima volta è stato redatto un parere nel quale sono state indicate nel dettaglio le criticità. È chiaro che nelle fasi successive, in maniera puntuale, tutti questi elementi dovranno essere valutati. Invita, pertanto, il Consiglio Comunale a fare un passo avanti alla luce dell'impegno preso con i carristi di portare avanti le procedure ove gli atti siano ritenuti corretti. Afferma che seppur permangano dubbi sulla fattibilità, non è questa la sede per valutarli.

IL CONSIGLIERE SABELLA concorda con il Consigliere Bivona in ordine all'opportunità di non rallentare la procedura e di portare avanti gli impegni assunti con i carristi, nonostante l'assenza in aula della forza politica a sostegno dell'Amministrazione.

LA CONSIGLIERA SANTANGELO non condivide il progetto così come presentato dall'Amministrazione Termine perché ritiene che non dia impulso al Carnevale di Sciacca e pensa che in parte mortifichi il Carnevale ed i carristi. Afferma che se si vuole avere un'idea di sviluppo di questa festa che identifichi il territorio, non ci si deve limitare alla realizzazione di sei garage che non hanno nessuna prospettiva, progettualità di sviluppo. Se si deve parlare di una cittadella del Carnevale, di un Carnevale che abbia una crescita e uno sviluppo durante tutto l'anno, l'aspettativa è di un progetto diverso, con una hall, un'area di ristoro, una zona dedicata alla conoscenza della storia del nostro Carnevale, dove il turista possa visitare e vedere tutti i bozzetti dei carri e conoscere contemporaneamente con dei video quella che è la nostra storia, una pedana che permetta ai turisti in qualsiasi mese dell'anno di poter accedere all'interno di questi capannoni per poter apprezzare le opere d'arte che realizzano i nostri carristi. Se ci si deve limitare a dare sei garage e poi il turista vuole accedere all'interno di questi capannoni, ma per motivi di sicurezza non lo può fare, allora si mortifica il Carnevale, i carristi, la nostra arte e lavorazione della cartapesta.

Auspica ad una modifica del progetto per una effettiva crescita, perché si parla di investire 3 milioni e mezzo di euro, con gli interessi saliamo a cinque e, considerato che siamo all'anno zero, non si sa cosa accadrà tra 20 anni e la somma graverà in capo al Comune con l'imposta di soggiorno.

Sostiene che si poteva trovare un accordo tra pubblico e privato o trovare dei finanziamenti regionali, finanziamenti europei, finanziamenti nazionali o, come ha detto anche il consigliere Bellanca, possibili finanziamenti provinciali.

Quindi non condivide tutto ciò che sta dietro a questo progetto sui capannoni.

Non sa come si esprimerà alla fine, ma riteneva giusto mettere in evidenza quanto detto e che il Comune avrebbe potuto prendere anche l'impegno di realizzare dei container che sarebbero costati meno o trovare dei capannoni e affittarli per gravare meno in capo al carrista, ritenendo che sia questo che si intende realizzare. Auspica ad una cittadella del Carnevale, allo sviluppo del Carnevale, ad una visione di turismo diversa, con la possibilità di visitare il Carnevale 12 mesi su 12, altrimenti questa città, anche sotto l'aspetto turistico, non potrà mai crescere.

IL CONSIGLIERE MAGLIENTI ribadisce che il punto che si sta trattando è stato approfondito in Commissione ed affrontato anche con i carristi. Precisa che ciò che l'oggetto di cui si sta discutendo è solo la variante urbanistica ossia votare l'area in cui dovrebbero eventualmente essere realizzati i capannoni del Carnevale che, secondo il personale parere, si presta molto per la realizzazione dei capannoni per il Carnevale, a prescindere dal luogo in cui si terrà l'evento. Chiarisce che nulla c'entra in questo momento la tipologia di progetto esecutivo che manca, così come mancano la fattibilità economica e la modalità di gestione. Tutti questi aspetti verranno affrontati e votati successivamente dall'aula. In questa fase ci si limita ad individuare l'area dove i carristi potranno svolgere la loro maestranza all'interno dei capannoni. E' solo un inizio per poi eventualmente discutere tutto dopo il Decreto Assessoriale Regionale.

IL CONSIGLIERE BONO rimarca che quella che si sta votando è la variante urbanistica su una progettualità di massima, come hanno già detto i colleghi e per certi versi viene passata la palla all'Assessorato Territorio Ambiente che dovrà validare con un suo Decreto la variante urbanistica. Come gli altri ribadisce che anche la propria parte politica sta mantenendo l'impegno assunto con senso di responsabilità. Ricorda a tutti del lungo dibattito sulla fase che riguardava gli aspetti finanziari e che con forza sono state espresse le perplessità che per certi versi permangono, come quelle sulla impostazione progettuale, rilevate anche dai colleghi Bivona, Santangelo e Maglienti. Tuttavia non ci si può sostituire agli uffici e all'amministrazione nel predisporre il progetto. Non piace la tipologia di progettualità presentata che è minimale, può andare bene per quelli che sono gli interessi e le esigenze dei carristi.

Oggi si sta tentando di avviare il percorso che porterà alla realizzazione dell'opera, fermi restando i dubbi e le perplessità su altri aspetti che riguardano la gestione dei capannoni.

Chiaro è che il prossimo passo sarà portare all'attenzione del Consiglio Comunale l'ipotesi gestionale dei capannoni, il piano finanziario, che non è solo dire che sarà finanziato con un mutuo e le entrate saranno pagate dall'imposta di soggiorno. Non è questo, da un punto di vista elettorale, un piano finanziario. Ecco, questo noi vogliamo dirlo con forza, lo diciamo all'amministrazione comunale, ma anche alla città.

Il senso di responsabilità impone di esaminare bene prima di poter andare alle fasi successive, nell'interesse della comunità. Vengono amministrati soldi pubblici, non si fanno solo gli interessi di una parte della comunità, quella dei carristi che hanno una legittima aspettativa.

L'approvazione della variante urbanistica che, ribadisce, dovrà andare all'Assessorato Territorio Ambiente, segna un passo importante ed il Consiglio Comunale, o almeno una parte, sta facendo la sua parte, ma è necessario che nelle prossime settimane, nei prossimi mesi, l'Amministrazione faccia il resto.

IL CONSIGLIERE BELLANCA anticipa il voto favorevole del proprio gruppo e afferma che su questo punto si è avuto modo di dibattere negli ultimi mesi sia nella Commissione Bilancio, sia nella Commissione Urbanistica congiunta che con i carristi convocati, oltre che con l'amministrazione comunale. È chiaro che oggi ci si appresti a votare un avvio delle procedure di una variante urbanistica. Non si è in una fase successiva in cui occorre capire quali saranno i reali costi per la realizzazione e la gestione. In merito alla gestione, sarà fondamentale sapere e capire chi sarà e chi gestirà queste strutture, perché non si può pensare che i carristi, che sono bravissimi artigiani, possano diventare imprenditori.

I costi comunicati per la realizzazione sono di 3 milioni e mezzo di euro, escluso, ovviamente, gli interessi che poi arrivano a 5 milioni e 2 circa. Una somma molto impegnativa, molto importante, nonostante la capacità di indebitamento del Comune. Afferma di aver avuto modo di segnalare al Sindaco, con una nota ufficiale, la possibilità da parte della provincia Regionale di Agrigento o Libero Consorzio, di utilizzare un avanzo di amministrazione di 50 milioni di euro che sono a disposizione e che il Libero Consorzio può utilizzare per una attività istituzionale propria, quale scuole, strade provinciali e, secondo statuto, anche per opere sovra comunali, quale può considerarsi la realizzazione

dei capannoni del Carnevale, attesa l'importanza del Carnevale di Sciacca per l'intera Provincia, riconosciuto anche dal Ministero dei Beni Culturali come uno dei Carnevali storici d'Italia. Auspica che il Sindaco faccia questo passaggio perché, per quanto gli riguarda, se non c'è chiarezza sulla gestione e sul finanziamento, molto impegnativo per il Comune, nella fase successiva che riguarderà questo punto non sarà d'accordo. Pertanto il voto è legato all'avvio delle procedure per la variante urbanistica, peraltro lunghe e complesse, ma la fase successiva, cioè quella che poi vedrà esattamente come dovrà essere realizzata quest'opera, considerata la possibilità di altre fonti di finanziamento, non lo troverà d'accordo.

A tutti interessa il Carnevale, ma se il prezzo da pagare è alto, non ne vale più la pena. Pertanto auspica che il Sindaco avvii le procedure e il dialogo con la Provincia Regionale di Agrigento nelle more dell'approvazione della variante urbanistica.

IL CONSIGLIERE LEONTE ribadisce quanto espresso dai Consiglieri Bivona e Maglienti, ossia che il punto oggetto di trattazione riguarda la variante, la modifica della destinazione urbanistica di un'area prima destinata ad edifici scolastici e che adesso sarà destinata ad altro. Prende atto della disponibilità della maggioranza numerica di approvare il punto. Però, senza polemica ma con rammarico afferma che si sarebbe potuto fare anche prima, considerato che la proposta porta la data dell'8 di agosto e a settembre si sarebbe potuto approvare il provvedimento.

IL CONSIGLIERE LA BARBERA come i suoi colleghi, concorda sulle criticità del progetto e conferma la sua vicinanza ai carristi, costretti a lavorare in condizioni di disagio, ma considerato che l'atto presentato riguarda la variante urbanistica e l'avvio di una procedura importante, anticipa che voterà favorevolmente ed auspica che l'obiettivo di un'opera idonea possa avverarsi.

Il Presidente dichiara aperta la fase della dichiarazione di voto.

LA CONSIGLIERA SANTANGELO dichiara il proprio voto favorevole nonostante le perplessità già evidenziate. Afferma che determinante è stata la riflessione del Consigliere La Barbera sulle condizioni di disagio in cui i carristi attualmente lavorano, ma invita al contempo l'Amministrazione a ripensare a cosa realizzare e ad ampliare il progetto, per dare alla città una concreta opportunità di crescita.

IL CONSIGLIERE G. CATANZARO dichiara che voterà l'atto per privilegiare l'iter lineare e pulito che in Consiglio l'atto ha ricevuto e per dare una prospettiva a qualcosa che evidentemente la città, tutta o quasi tutta, chiede. Prima di chiudere l'intervento, riferisce che i numeri che sono usciti fuori dall'imposta di soggiorno dagli ultimi rilievi e dalle tante richieste delle associazioni arrivate anche alla commissione che presiede, non fanno stare troppo tranquilli. Quindi, premette che quando si inizierà a parlare di come finanziare questi capannoni, bisognerà fare attenzione a dire con molta facilità di aprire mutui tramite l'imposta di soggiorno, perché l'imposta di soggiorno non è una cifra fissa che si ha, è una cifra che va per certi versi anche in crisi in maniera molto molto facile e già con l'imposta di soggiorno vengono pagati i premi ai carristi. Anticipa che quando verrà convocato il tavolo tecnico dal Sindaco sulla questione, metterà in evidenza che l'imposta di soggiorno o verrà utilizzata per i premi o per il mutuo, ma non per entrambi. Magari si potrà pensare di accollare i costi dei premi dei carristi agli organizzatori dell'evento, considerati i guadagni.

Il PRESIDENTE, prima di passare alla votazione, esprime il suo pensiero. Ritiene che sia stato consumato un passaggio importante in un clima di assoluta serenità, come evidenziato dal Consigliere Catanzaro, che non c'è stato nei passaggi precedenti, dove con opera anche di strumentalizzazione, sono stati vissuti in aula consiliare dei momenti concitati, anche con una pressione esterna importante da parte dei manifestanti del settore, che alla luce dei fatti si è

rivelata assolutamente inutile, considerato che oggi, senza bisogno di particolari manifestazioni, il Consiglio Comunale si sta autodeterminando. Quindi un appello che vuole fare per il presente e per il futuro è, per chi amministra, di evitare di strumentalizzare e provare a collaborare. Invita i carristi a non farsi strumentalizzare, perché i risultati si ottengono proprio quando si evitano le strumentalizzazioni ed anticipa il proprio voto favorevole e mette ai voti il l'atto deliberativo.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta presentata dal IV Settore n. 4 del 08.08.2025: “Approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica relativo ai lavori di realizzazione del Centro Polifunzionale per la promozione e lo sviluppo dell’arte della realizzazione dei carri allegorici del Carnevale di Sciacca” ed approvazione della variante urbanistica puntuale, al vigente P.R.G., ai sensi dell’art. 19 del dpr 327/2001”;

Visto il D. Lgs. 267/2000;

Visto lo Statuto comunale;

Visto l'art. 32 della Legge 142/90, recepita con Legge regionale n. 48/91, modificata dalla L.R. 30/2000;

Attesa la competenza ad adottare il presente atto;

Con 14 Consiglieri presenti su 24;

D E L I B E R A

-Di approvare, all’unanimità dei presenti, la proposta di deliberazione del IV Settore n. 4 del 08.08.2025: “Approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica relativo ai lavori di realizzazione del Centro Polifunzionale per la promozione e lo sviluppo dell’arte della realizzazione dei carri allegorici del Carnevale di Sciacca” ed approvazione della variante urbanistica puntuale, al vigente P.R.G., ai sensi dell’art. 19 del dpr 327/2001”;

Il Presidente, su proposta del Consigliere Bellanca, aggiorna la seduta al 10 novembre, ore 19:00.

Il presente verbale, chiuso alle ore 23:44, viene trasmesso agli Uffici per la pubblicazione in Albo Pretorio on line del Comune di Sciacca.

Il Presidente
F.to Avv. Ignazio Messina

Il Consigliere anziano
F.to Dott. Calogero Filippo Bono

Il Vice Segretario Generale
F.to Dott. Filippo Carlino

Certificato di pubblicazione

Affissa all'Albo pretorio on line il _____

Il Responsabile dell'Albo pretorio _____

Defissa dall'Albo pretorio on line il _____

Il Responsabile dell'Albo pretorio _____

Si certifica, su conforme dichiarazione del Responsabile, che la presente deliberazione è rimasta affissa all'Albo pretorio on line prot. n° _____ dal _____ al _____ per 15 giorni consecutivi e che contro di essa non è pervenuto reclamo e/o opposizione alcuna.

li _____

Il Segretario Generale

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____, ai sensi dell'art. 12 della legge regionale 44/91

[] La presente deliberazione è divenuta esecutiva lo stesso giorno dell'adozione in quanto dichiarata immediatamente esecutiva

li _____

Il Segretario Generale
